

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 “Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1/S.G. del 05 agosto 2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'arch. Calogero Beringheli ;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi con decorrenza 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e la parte quarta “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati - Titolo V - Bonifica dei siti contaminati”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del

	decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
VISTO	il decreto M.A.T.T.M. n. 308 del 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
VISTA	la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
VISTA	la legge regionale 08/05/2007, n. 13 e in particolare l’art. 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti S.I.C. e Z.P.S.”;
VISTO	il decreto assessoriale 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
VISTA	la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
VISTO	il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, così come modificato dal decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 e dal decreto assessoriale n. 318/Gab del 27/10/2025, “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)” come modificata dalla deliberazione della G.R. n. 307 del 20/07/2020, con le quali: • l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale preposta all’adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di V.A.S., V.I.A., P.A.U.R. e A.I.A. (in questo caso fatta eccezione per le istruttorie di cui all’art. 1 co. 6 della legge regionale n. 3/2013) di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., rimanendo in capo al D.R.A. i propedeutici adempimenti istruttori di natura gestionale; • il D.R.A. è stato individuato quale Autorità Competente al rilascio dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di valutazione preliminare, verifica di assoggettabilità a V.A.S. e verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di screening V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA	la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come modificato in ultimo dall’art. 22 comma 1 della legge regionale 10/08/2022, n.16;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
VISTO	il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della G.R. n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
VISTO	il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
VISTA	la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
VISTO	il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 che ha regolato, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il funzionamento della Commissione ed individuato gli obblighi, i compiti e le funzioni assegnati al predetto Organismo;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 579 del 13 dicembre 2022 recante: “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15

	aprile 2021, n. 9 – Avviso pubblico volto all’aggiornamento dell’elenco dei soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei componenti. Atto di indirizzo volto alla riforma del predetto Organismo”;
VISTA	la deliberazione della G.R. n. 70 del 10 febbraio 2023, recante “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con la quale sono state apprezzate le proposte modificative della C.T.S. in ordine all’articolazione delle Sottocommissioni, ai requisiti di ammissione richiesti per l’individuazione dei componenti, al regolamento di funzionamento ed ai compensi, nei termini ed alle condizioni descritte nella nota assessoriale prot. n. 1471/Gab del 9/02/2023, tenuto conto che nell’ambito delle competenze attribuite alla Sottocommissione Pianificazione Territoriale, devono specificarsi quelle relative alle Zone Economiche Speciali (ZES);
VISTO	il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025, come modificato dal decreto assessoriale n. 54/Gab del 23/02/2026, che ha aggiornato l’organizzazione e il funzionamento della C.T.S.;
VISTA	la legge regionale 08/04/2010, n. 9 “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
VISTO	il decreto assessoriale n. 179/Gab del 05/06/2024 che dispone parere motivato favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano denominato “Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana – Stralcio Rifiuti Urbani” e sull’integrato procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale;
VISTA	l’Ordinanza del Commissario Straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana n. 3 del 21 novembre 2024 di “Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani)” che approva l’aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Urbani);
VISTO	il decreto assessoriale n. 125/Gab del 19/05/2025, come integrato dal decreto assessoriale n. 313/Gab del 20/10/2025, che dispone parere motivato favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano denominato “Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (art. 199 del D. Lgs. 152/2006) – Stralcio Rifiuti Speciali” e sull’integrato procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale;
VISTA	l’Ordinanza del Commissario Straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana n. 3 del 20 ottobre 2025 di “Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Speciali)” che approva l’aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Speciali);
VISTA	la nota acquisita al prot. D.R.A. al n. 59966 del 28/08/2025 con cui la società Leone Asfalti s.r.l. (nel seguito “proponente”), ha presentato a questo Servizio, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. https://sivvi.regione.sicilia.it/enti - Codice Istanza 4013), istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto denominato “ <i>Ampliamento della superficie da destinare a recupero di un impianto sito in contrada Fargione a Modica (RG)</i> ” depositando allo scopo sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, consultabile nella “Sezione Pubblica” del Portale stesso (rif. https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas - Codice Procedura 4098);
VISTA	la nota prot. n. 61793 del 05/09/2025 del Servizio 1 D.R.A., recante: • comunicazione di procedibilità dell’istanza e di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii.; • comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella “Sezione Pubblica” del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. https://sivvi.regione.sicilia.it/viavas - Codice Procedura 4098) ai sensi dell’art. 19 comma 3 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.; • comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione nella “Sezione Gestione” del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. https://si-vvi.regione.sicilia.it/gestione - Codice Procedura 4098), con valenza di formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ai sensi del D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025;
VISTA	la nota prot. n. 22947 del 02/10/2025 (prot. D.R.A. n. 68684 del 02/10/2025) del libero Consorzio Comunale di Ragusa – Settore 6° - Ambiente e Geologia – recante osservazioni sul progetto;
ACQUISITO	il parere C.T.S. n. 744/2026 approvato nella seduta plenaria del 31/07/2026 e trasmesso a questo Servizio con nota prot. n. 64087 del 19/08/2026, recante l’esclusione, con condizioni, del progetto dalla procedura di V.I.A. di cui all’art. 25 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
RITENUTO	per quanto sopra di poter concludere il procedimento riguardante la verifica di assoggettabilità de qua con l’adozione di un provvedimento di esclusione, con condizioni, del progetto dalla procedura di V.I.A.;
FATTI SALVI	vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
A TERMINE	delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

All'esito della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. effettuata sul progetto denominato "Ampliamento della superficie da destinare a recupero di un impianto sito in contrada Fargione a Modica (RG)" - proponente Leone Asfalti s.r.l. - codice progetto RG006_RIF4098, Cod. Procedura 4098, si dispone la non assoggettabilità del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'art. 25 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. a condizione che il proponente ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Emissioni in atmosfera- Misure di mitigazione (fascia arborea)
Oggetto della prescrizione	- La fascia arborea prevista in progetto dovrà essere totalmente schermante <u>lungo tutto il perimetro dell'impianto</u>. - Dovrà essere rappresentata fedelmente nel layout di progetto la fascia arborea e/o arbustiva perimetrale prevista a servizio dell'impianto, con indicazione dell'estensione, della collocazione, delle specie vegetali impiegate e delle relative caratteristiche. - A supporto dell'elaborato grafico dovrà essere predisposta una relazione tecnica specialistica redatta e sottoscritta da un professionista abilitato e competente in materia, nella quale siano descritte le caratteristiche della fascia vegetazionale, le specie utilizzate, i criteri progettuali adottati, la funzione di mitigazione ambientale e paesaggistica, nonché l'efficacia della stessa quale barriera nei confronti della dispersione delle polveri. - La relazione dovrà inoltre contenere uno specifico piano di manutenzione della fascia arborea e/o arbustiva, con indicazione delle modalità e della frequenza degli interventi di irrigazione, potatura, sostituzione delle essenze compromesse e gestione ordinaria, al fine di garantirne la funzionalità nel tempo. Nel piano di manutenzione dovrà essere prevista una verifica di attecchimento, con eventuale sostituzione degli esemplari morti, per un periodo di 5 anni, con frequenza annuale. - Nel layout di progetto dovrà essere altresì rappresentato il sistema di approvvigionamento e distribuzione idrica destinato all'irrigazione della fascia verde, con indicazione delle tubazioni, dei punti di adduzione e degli eventuali dispositivi di distribuzione dell'acqua. - Prima della messa in esercizio il Proponente dovrà trasmettere idonea e dettagliata documentazione fotografica, comprendente: fotografie puntuali delle aree operative, delle superfici interessate dall'intervento e degli elementi impiantistici presenti; fotografie delle aree con la messa a dimora della fascia arborea e dei sistemi di mitigazione; viste fotografiche d'insieme dell'intero sito e delle aree limitrofe.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Emissioni – Gestione dei cumuli
Oggetto della prescrizione	- Il Proponente dovrà integrare gli elaborati progettuali rappresentando in maniera dettagliata l'altezza massima prevista dei cumuli di materiale rispetto alla quota del muro perimetrale esistente e/o di progetto, nonché la relativa configurazione plano-altimetrica delle aree destinate al deposito. - Dovrà essere prodotta apposita relazione tecnica specialistica, redatta e sottoscritta da un professionista abilitato e competente in materia, finalizzata a dimostrare che le superfici individuate per la gestione dei cumuli e le relative altezze di accumulo risultano adeguate ai quantitativi

	di rifiuti/materiali dichiarati dal Proponente e compatibili con i limiti previsti dalla normativa vigente e dagli atti autorizzativi. La relazione dovrà contenere, in particolare: il dimensionamento delle aree destinate alla messa in riserva e al deposito del materiale recuperato; i volumi massimi stoccabili in relazione alle superfici disponibili e alle altezze previste dei cumuli; sezioni quotate delle aree di deposito con indicazione delle quote del piano di campagna, delle superfici operative e dell'altezza dei cumuli; la verifica della compatibilità tra capacità di stoccaggio richiesta e configurazione progettuale delle aree. - Dovrà essere garantito che le altezze dei cumuli siano proporzionate alle dimensioni delle aree disponibili e ai volumi effettivamente gestiti, evitando configurazioni che possano determinare condizioni di criticità sotto il profilo della sicurezza, della gestione operativa e della dispersione delle polveri. - L'altezza dei cumuli dovrà essere mantenuta inferiore alla quota delle opere perimetrali di delimitazione, in modo da non compromettere la funzione di barriera fisica svolta dai muri perimetrali nei confronti delle emissioni diffuse di polveri potenzialmente generate dalle attività di movimentazione, deposito e gestione dei materiali. - Dovrà essere prodotta ampia e dettagliata documentazione fotografica sulla cartellonistica delle singole aree.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Emissioni acque meteoriche
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere integrata la planimetria con la rappresentazione della rete di raccolta, captazione e convogliamento delle acque meteoriche, indicando: • il tracciato delle canalizzazioni e delle tubazioni; • i punti di raccolta e le opere di trattamento; • il sistema di separazione delle acque di prima e seconda pioggia, ove previsto; • il punto di recapito finale; • la posizione del pozzetto fiscale/ispezionabile posto a monte dello scarico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Emissioni acustiche – Misure di mitigazione
Oggetto della prescrizione	Al fine di ridurre gli impatti attesi sulle civili abitazioni presenti a circa 100 m dal limite settentrionale del lotto di progetto il Proponente, in sede di progettazione esecutiva, dovrà prevedere il posizionamento delle maggiori sorgenti di emissioni acustiche nella parte meridionale ed installare pannelli fonoassorbenti nonché irrobustire la prevista barriera arborea portando detta fascia ad un'ampiezza minima di 10 metri sia lungo il confine meridionale sia lungo quello settentrionale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva – Prima dell’avvio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Proponente in fase di progettazione esecutiva, e comunque prima dell’avvio dei lavori, dovrà redigere il “ <i>Piano di utilizzo</i> ”, secondo quanto disposto all’art. 9 del D.P.R. n. 120/2017, con trasmissione dello stesso ad ARPA Sicilia per l’emissione del parere di competenza.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Prima dell’avvio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Produzione di aggregato da recupero di rifiuti
Oggetto della prescrizione	L’aggregato recuperato dovrà rispettare i requisiti di qualità di cui al relativo Allegato del D.M. MASE n. 127/2024 del 28/06/2024 e lo stesso dovrà essere utilizzato per le finalità e nel rispetto delle norme tecniche indicate all’Allegato del predetto D.M. n. 127/2024, nonché nel Decreto MASE del Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile n. 139 del 2 luglio 2026, recante: “ <i>Relazione tecnica conclusiva contenente gli esiti delle attività svolte in ottemperanza al Decreto n. 28 del 4 marzo 2026 del Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile</i> ”, per l’applicazione uniforme del D.M. n. 127/2024 sull’End of Waste degli aggregati riciclati
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia – Città Metropolitana di Ragusa
Ente coinvolto	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante Operam – Corso d’Opera – Post Operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva – Fase di Cantiere – Fase di Esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale

Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia, considerate le valutazioni e condizioni del presente parere, un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per le fasi Ante Operam, Corso d'Opera, Post Operam, per le seguenti componenti ambientali: • Suolo e sottosuolo (acque sotterranee); • Ambiente idrico; • Rumore; • Atmosfera (polveri). Il monitoraggio del rumore e delle polveri dovrà essere effettuato sia lungo il perimetro del lotto di progetto sia presso i ricettori (im-mobili di civile abitazione) presenti a circa 100 metri dal confine settentrionale del sito di progetto, mentre il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà essere condotto su due piezometri, uno di monte e l'altro di valle. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA Sicilia, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Ante Operam – Corso d'Opera – Post Operam
Fase	Fase di Progettazione esecutiva – Fase di Cantiere – Fase di Esercizio
Ambito di applicazione	Sistema di Gestione per la Qualità
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà avviare le procedure per dotarsi di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGA) secondo la norma ISO 14001, al fine di: • Controllare e ridurre gli impatti ambientali diretti e indiretti delle proprie attività. • Garantire la conformità normativa. • Integrare le tematiche di sostenibilità, economia circolare e cambiamento climatico nelle strategie aziendali.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere C.T.S. n. 744/2026 approvato nella seduta plenaria del 31/07/2026 nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii sulla base degli elementi contenuti negli elaborati progettuali depositati dal proponente e consultabili nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 4098), ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dovrà essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Dipartimento.

Articolo 4

Eventuali modifiche o estensioni del progetto dovranno essere trasmesse al Servizio 1 di questo Dipartimento prima della loro realizzazione al fine di valutare se le stesse siano conformi agli eventuali limiti stabiliti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e/o possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, e di conseguenza se debbano essere sottoposte alle procedure di valutazione ambientale previste dalla medesima parte seconda.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello oggetto del presente provvedimento, questo Dipartimento procederà secondo la gravità delle infrazioni nel rispetto delle disposizioni contenute nel

medesimo articolo.

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 68 comma 5 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, nonché per estratto nella G.U.R.S..

Ai sensi dell'art. 19 commi 10 e 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 4098).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, **26/08/2026**

Il Dirigente Generale

Arch. Calogero Beringheli

CALOGERO BERINGHELI
2026.08.26 13:06:09
CN=CALOGERO BERINGHELI
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits